

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA ACTINIDIA n° 3 del 13 GIUGNO 2018

INFORMAZIONI GENERALI

- Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale (DPI), e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, ecc.), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.
- Il Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia da applicarsi nella stagione 2018 è consultabile sul sito dell'ERSA al seguente link:
<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2018/>
- In ottemperanza a quanto previsto dal Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN – DM 22 gennaio 2014), si ricorda che devono essere sottoposte al controllo funzionale, entro il 26 novembre 2018, fra le altre, le irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree.

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

FENOLOGIA

Attualmente ci si trova in una fase caratterizzata da un notevole sviluppo vegetativo ed un rapido accrescimento dei frutticini. Negli impianti di *Actinidia chinensis* – SORELI si riscontra generalmente una maggiore omogeneità nella quantità e pezzatura dei frutti, generalmente con circonferenze medie dei frutticini di 8-10 cm, mentre negli impianti di *Actinidia deliciosa* – HAYWARD si riscontra una situazione molto più disomogenea. In generale si osserva un minor carico produttivo rispetto alla media: in alcuni impianti la situazione è più grave mentre in altri la situazione appare più promettente, pur riscontrando una notevole disomogeneità tra i frutticini. La circonferenza media degli stessi è compresa indicativamente tra i 5 ed i 10 cm.

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO (11 giugno)	STRATEGIA
<p>Pseudomonas syringae pv Actinidiae (PSA)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto alle annate precedenti, soprattutto su impianti di <i>Actinidia deliciosa</i> - HAYWARD, si conferma, anche in questa fase, una minor virulenza del patogeno. • In questa fase fenologica si riscontrano due tipologie di sintomi caratteristici del patogeno: <ul style="list-style-type: none"> ✓ afflosciamenti ed appassimenti a carico di giovani germogli e foglie; ✓ maculature scure sulle foglie contornate da un alone giallastro, note come spot fogliari. 	<p>In relazione all'attuale andamento climatico caratterizzato dall'alternanza di situazioni favorevoli con situazioni di instabilità e venti impetuosi (che in molti impianti hanno determinato notevoli danni a carico dei giovani germogli) è necessario prestare ancora la massima attenzione allo sviluppo del patogeno, procedendo con un monitoraggio costante del frutteto.</p> <p>In seguito ad eventi climatici particolarmente sfavorevoli (grandinate, forti piogge, ecc.) oppure ad interventi di potatura verde può essere opportuno intervenire con prodotti a base di rame secondo i dosaggi e le modalità riportate in etichetta e nella scheda di sicurezza dei prodotti fitosanitari.</p> <p>Come già indicato nel bollettino n° 1 del 04 maggio 2018, sono 11 i formulati commerciali a base di rame che hanno ottenuto l'autorizzazione in deroga nel periodo vegetativo.</p> <p>Soprattutto per i produttori biologici, si segnala la possibilità di impiego di popoli</p> <p>Qualora le condizioni climatiche si stabilizzino ed in presenza di temperature superiori ai 25°C (che ostacolano lo sviluppo del patogeno) è possibile effettuare un intervento di potatura verde. Nell'ambito di tale intervento è importante eliminare soprattutto le parti di pianta con sintomi di batteriosi, effettuando tagli di ritorno in una porzione di pianta ancora sana, precedente alla zona sintomatica (nello standard tecnico di prevenzione e controllo emesso dal MiPAAF si consiglia di effettuare un taglio di ritorno ad almeno 70 cm dalla parte sintomatica).</p> <p>Le porzioni di pianta sintomatiche vanno asportate dall'impianto, preferibilmente all'interno di sacconi, ed eliminate prontamente tramite bruciamento o interrimento profondo nelle vicinanze dell'impianto stesso.</p> <p>Si raccomanda, infine, di seguire tutte le buone pratiche di igiene (es. disinfezioni degli attrezzi da taglio con Sali di ammonio quaternario, lavaggio attrezzature, ecc.) e le tecniche</p>

	<p>agronomiche utili al fine di prevenire la diffusione del patogeno, in particolare, quando si passa da impianti sintomatici ad impianti asintomatici</p>
<p><i>Halyomorpha halys:</i></p> <p>Nella maggior parte degli impianti si riscontra la presenza di adulti svernanti e forme giovanili.</p>	<p>Premesso che dall'esperienza maturata nelle annate precedenti si è compreso che la sola difesa chimica non è risolutiva contro questo insetto e dato atto che il numero di trattamenti e di sostanze attive registrate contro <i>H. halys</i>, sono limitati è fondamentale posizionare oculatamente gli interventi insetticidi, specialmente lungo i filari di bordo e nelle aree del frutteto con maggior presenza di <i>H. halys</i>.</p> <p>Il disciplinare di difesa integrata su actinidia ammette l'impiego dei seguenti principi attivi ad azione insetticida: etofenprox e deltametrina.</p> <p>L'eventuale intervento chimico può essere posizionato anche in questa fase vegetativa se si riscontra la diffusa presenza di ovature e forme giovanili.</p> <p>Le aziende che hanno provveduto ad attrezzare l'impianto con reti antinsetto devono aver già provveduto alla chiusura delle stesse.</p>
<p><i>Moria/Asfissia radicale</i></p>	<p>Negli impianti già colpiti da tale fenomeno si consiglia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ prestare la massima attenzione e di intervenire con pratiche agronomiche che favoriscano lo sgrondo delle acque in eccesso; ✓ il ripristino della struttura del suolo; ✓ l'incremento della sostanza organica. <p>In generale si raccomanda di porre la massima attenzione ai volumi di adacquamento in modo da evitare eccessivi ristagni idrici.</p> <p>L'impiego dei tensiometri posti nel terreno ad una profondità compatibile con quella esplorata dall'apparato radicale delle piante permette di migliorare la gestione dell'irrigazione riducendo il rischio di generare condizioni di asfissia radicale per eccesso idrico oppure di stress per carenza d'acqua.</p>

INTERVENTI AGRONOMICI

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	EPOCA
<p>Concimazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• In questa fase dovrebbero essere già stati completati gli interventi di concimazione ma nelle situazioni di carenza è necessario intervenire cercando di apportare gli elementi nutritivi mancanti.• Si ricorda che l'impiego di chelati di ferro o del solfato di ferro per trattamenti fogliari, in questa fase, può determinare problemi di rugginosità sulla buccia e, più in generale, di fitotossicità.• Al fine di migliorare la qualità dei frutti può essere utile l'impiego di concimi fogliari a base di calcio.• Gli apporti di elementi nutritivi distribuiti con le concimazioni devono rispettare le indicazioni contenute nel Disciplinare di produzione integrata soprattutto per coloro che operano in sistemi di certificazione volontaria.• Le concimazioni fogliari devono essere riportate nel quaderno di campagna.	<ul style="list-style-type: none">• Entro giugno si consiglia di completare gli interventi di concimazione preferendo soprattutto formulati ad azione fogliare, più prontamente disponibili per la pianta.
<p>Gestione della chioma e regolazione del carico produttivo:</p> <ul style="list-style-type: none">• Come già indicato in precedenza, in questa fase, con l'aumento delle temperature e lo stabilizzarsi delle condizioni atmosferiche è possibile avviare la potatura verde realizzando essenzialmente interventi leggeri sulle chiome: finalizzate soprattutto all'accorciamento dei tralci che si sviluppano verso l'interfila ed ostacolano il passaggio dei mezzi agricoli o l'eliminazione dei succhioni troppo vigorosi.• Valutata l'esiguità del carico produttivo mediamente presente negli impianti, si consiglia di limitare l'intervento di diradamento ai soli frutticini deformi.	<ul style="list-style-type: none">• I primi interventi di potatura verde possono essere avviati in questa fase ma si ritiene più opportuno posticipare a luglio l'esecuzione di interventi più significativi.

<p>Irrigazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visto l'attuale andamento meteorologico non si ritengono necessari interventi di irrigazione tuttavia a titolo informativo, per actinidia, nel mese di giugno, il valore di restituzione idrica (millimetri/giorno: quantità d'acqua necessaria giornalmente per uno sviluppo ottimale della pianta) è il seguente: <ul style="list-style-type: none"> - 4,0mm al giorno con interfilare inerbito; - 3,5 mm al giorno con interfilare lavorato. 	
--	--

ALTRE INFORMAZIONI

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	EPOCA
<p>Impiego di fitoregolatori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attualmente sono ammessi nei DPI solo due sostanze attive: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Forchlorfenuron 0,92% (7,5 g/l) - (Sitofex) - Per l'aumento della pezzatura dei frutti ✓ Acido α-naftalenacetico (NAA) 0,3% (3,6 g/l) + Acido giberellico (GA3) 0,15% (1,8 g/l) (Spray Dűnger Global) - Per il diradamento dei fiori laterali, per migliorare l'allegagione e per allungare i frutti • Se si intende effettuare il trattamento con fitoregolatori è necessario attenersi scrupolosamente ai dosaggi ed alle modalità d'impiego indicate in etichetta, nella scheda di sicurezza del prodotto e nell'ambito dei Disciplinari di Produzione integrata. • Si ricorda in particolare che la dose di impiego va modulata in relazione al carico di frutti presente nel frutteto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nei prossimi giorni è possibile effettuare gli interventi con fitoregolatori.